



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

26 Luglio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

LUNEDÌ 26 LUGLIO 2021 - ANNO 77 - N. 204 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

**Raggiunta e superata
quota mille contagi**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COVID/2

**Parlano i no vax
«Vogliamo capire»**

LUCIA FAVA pag. III

VITTORIA

**Tra comizi e social
candidati in azione**

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

Quota mille contagi raggiunta e superata

Covid. Continua senza sosta l'avanzata in tutta la provincia con i picchi a Ragusa, Vittoria, Modica, Scicli Santa Croce e Pozzallo. Ma almeno diminuiscono di 4 unità i ricoverati e non si registrano nuove vittime

➔ Finora inoculati
329.241 vaccini
186.192 prime e
143.049 seconde
dosi. I guariti sono
ad oggi 12.679



Come previsto, la provincia di Ragusa ha sfondato ieri il muro dei mille contagi. Continua senza sosta l'avanzata del virus con i picchi a Ragusa, Vittoria, Modica, Scicli, Santa Croce e Pozzallo. Ma almeno diminuiscono di 4 unità i ricoverati e non si registrano nuove vittime. Questi, comunque, alcuni dei numeri che sono stati diffusi nel report dell'Asp. Finora inoculati 329.241 vaccini: 186.192 prime e 143.049 seconde dosi. I guariti sono ad oggi 12.679. Si sta facendo il possibile per cercare di convincere chi non l'ha ancora fatto a vaccinarsi.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

MONTEROSSO

Open day all'Avis sono state somministrate sessantotto dosi

ALESSIA GIAQUINTA pag. III

L'INTERVENTO



**Parlano i no vax
«Siamo pacifici
cerchiamo soltanto
vere soluzioni»**

LUCIA FAVA pag. III



POLITICA

Vittoria tra comizi
in piazza e sui social
aspettando il voto

I quattro candidati al sindaco scelgono le modalità più disparate per cercare di fare conoscere i propri programmi e nel tentativo di conquistare altri consensi.

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

AGRICOLTURA

Tomato brown, il virus prolifera
L'on. Campo: «Dateci contromisure»

ADRIANA OCCHIPINTI pag. V

Primo Piano

La quota dei 1000 casi raggiunta e superata ma scendono i ricoveri

Covid. La corsa dei virus in provincia procede inarrestata preoccupano Ragusa, Vittoria, Santa Croce, Scicli e Pozzallo

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Come avevamo preventivato ieri, con l'ultimo bollettino disponibile, in provincia di Ragusa i contagi hanno superato quota mille. Il trend degli ultimi giorni, d'altronde, non lascia spazio ad altre possibilità con i positivi costantemente in crescita in quasi tutti i Comuni iblei, ma dall'ultimo bollettino emergono, comunque, anche notizie positive. La prima è che nelle giornate tra sabato e domenica mattina, con l'ultimo aggiornamento alle ore 8, non si sono registrati decessi di persone positive al Covid 19. Rimane così ancora di 278 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

La seconda notizia invece positiva è data dalla leggera diminuzione dei ricoveri. Per quanto riguarda i contagi, invece, i positivi in provincia sono adesso, complessivamente, 1007 (mentre ieri erano 952) e, di questi, 979 - cioè 59 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare. 6 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna di Ragusa e 22 sono ricoverati in ospedale.

Di seguito la situazione per Comune confrontata con il giorno precedente: Acate 10 (-), Chiaramonte 16 (-), Comiso 97 (+2), Giarratana 6 (-), Ispi-

Finora inoculate 329.241 dosi



c.r.l.r.) Sono state 3085 le dosi di vaccino somministrate sabato in provincia. Dei vaccini inoculati, 1362 sono stati destinati alle prime dosi mentre 1723 ai richiami. Per quanto riguarda gli hub, nella giornata di venerdì, 789 vaccini sono stati somministrati in quello di contrada Beneventano a Modica, 338 a Scicli, 671 nell'hub di Vittoria, 33 al Civile di Ragusa e 763 al PalaMinardi. Alla data del 24 luglio, in provincia di Ragusa, sono state somministrate in totale 329.241 dosi di vaccino, 186.192 prime dosi e 143.049 richiami.

ca 15 (+1), Modica 67 (+12), Monterosso Almo 11 (-), Pozzallo 98 (+5), Ragusa 186 (+11), Santa Croce Camerina 129 (+8), Scicli 64 (+11), Vittoria 290 (+11). Per quanto riguarda i ricoverati, come già anticipato, si registra un calo con i pazienti Covid che passano da 26 a 22, tutti ospitati nei reparti dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 16 in Malattie Infettive (15 residenti in provincia e 1 fuori provincia); 2 in Astanteria Covid (1 residente in provincia e 1 fuori provincia) e 4 in Terapia Intensiva (3 residenti in provincia e 1 fuori provincia). Sono infine 12.679 (cioè 10 in più rispetto al bollettino del giorno precedente), le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ne sono stati eseguiti 162.667 molecolari, 30.921 sierologici, 392.929 test rapidi, per un totale di 586.517 (ieri 585.400). Rispetto ai giorni passati, quindi, c'è un aumento dei contagi più contenuto, ma i positivi continuano a crescere in maniera esponenziale in alcune città in particolare, come ad esempio Vittoria, Ragusa, Modica, Santa Croce, Scicli e Pozzallo.

«È chiaro - ha spiegato il sindaco di Santa Croce Camerina, Giovanni Barone, che nelle città più piccole si nota di più l'aumento, ma da noi il virus viaggia alla stessa velocità con cui



circola nel resto della provincia. Tra l'altro posso dire che la situazione è sotto controllo e i cittadini hanno recepito bene i nostri messaggi dimostrandosi attenti e prudenti». A Santa Croce, lo ricordiamo, è in vigore l'ordinanza firmata proprio da Barone che obbliga la mascherina anche all'aperto.

«In Provincia di Ragusa - commenta invece il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna - il virus non si ferma più e corre sempre velocemente (siamo sopra quota 1000). Per fortuna non aumenta il numero dei ricoveri

perché le fasce più deboli e a rischio sono quasi tutti vaccinate. A Pozzallo anche oggi in crescita i casi positivi. La nostra città purtroppo è in linea con la situazione della Provincia. Continuano anche nella giornata odierna (ieri per chi legge) ad essere eseguiti i tamponi nei soggetti che hanno avuto contatti con i positivi. Sempre oggi, si iniziano i controlli dei secondi tamponi con la speranza che qualcuno possa risultare negativo, anche se è molto probabile, che nei prossimi giorni si preveda un ulteriore aumento dei positivi».

MARINA DI RAGUSA

MICHELE FARINACCIO

È stato un nuovo fine settimana da "tutto esaurito" a Marina di Ragusa. In attesa che, dal 6 agosto, il green pass regolamenti le diverse attività (soprattutto al chiuso), la frazione balneare e i suoi locali sono stati presi letteralmente d'assalto da turisti e villeggianti, ma anche da coloro i quali che si sono fermati per appena una giornata, per fare ritorno in città nella serata di ieri. Se infatti per alcuni lo scorso fine settimana è coinciso con l'inizio delle ferie, molti sono coloro i quali dovranno aspettare ancora una due settimane per potere avere il meritato periodo di riposo. Tantissimi sono invece i pendolari, che ormai stabilizzati nelle case di villeggiatura con tutto il resto della famiglia, raggiungono il proprio posto di lavoro la mattina per tornare poi una volta finita la giornata di lavoro, non disdegnando, quando possibile, un rilassante e tonificante tuffo a mare prima di cena.

Spagge piene e distanziamenti, soprattutto all'aperto, sempre meno possibili da rispettare. Maschere all'interno dei locali, molto meno in piazza e al lungomare, ma commercianti (almeno quelli della fascia costiera, situazione diversa in città e a Ragusa Ibla, frequentata per lo più da turisti) che già da diverse settimane stanno finalmente tornando a pieno regime

L'assembramento si sposta sulla spiaggia dove il distanziamento non è possibile. Attesa per il green pass, piene nei locali



La situazione. Spiagge piene e distanziamenti, soprattutto all'aperto, sempre meno possibili da rispettare. Maschere all'interno dei locali, molto meno in piazza e al lungomare, ma commercianti (almeno quelli della fascia costiera, situazione diversa in città e a Ragusa Ibla, frequentata per lo più da turisti) che già da diverse settimane stanno finalmente tornando a lavorare a pieno regime dopo le chiusure che hanno fatto rischiare a molti di loro una non ripresa dell'attività.



MOVIDA. Torna il solito problema: i giovani in giro fino a notte, i residenti in cerca di un po' di silenzio

dopo le chiusure che hanno fatto rischiare a molti di loro una non ripresa dell'attività.

E allora bar, ristoranti e tavole calde della frazione che hanno potuto finalmente sorridere, così come alberghi ed i b&b, che hanno ricominciato a ricevere i turisti che, pian piano, sono tornati. E intanto le temperature, dopo che nei giorni scorsi si erano fatte più miti, sono tornate a risalire e resteranno pressoché uguali per tutta la settimana che è appena cominciata.

Marina di Ragusa è stata presa letteralmente d'assalto anche nella serata di sabato quando, in molti casi, soprattutto i più giovani, non sempre (anzi, quasi mai) sono riusciti a rispettare i distanziamenti e le ordinanze.

Si ripete anche quest'anno, come ogni estate, l'eterna diatriba tra le legittime esigenze dei residenti e dei villeggianti del centro della frazione marinara e quelle, altrettanto legittime, dei gestori dei locali e di chi i locali li frequenta e che, loro malgrado, disturba la tranquillità di chi ha la propria abitazione a ridosso delle strade della movida. Una situazione che resta a tutt'oggi praticamente irrisolta e che la pandemia ha, di fatto, rimandato. Cosa vuole diventare da grande, Marina di Ragusa? Un interrogativo a cui ancora nessuno ha avuto probabilmente il coraggio politico, anno dopo anno, di dare una risposta definitiva.

La parola ai no vax «Perché non lasciate spazio a chi dubita?»

🗣️ L'ex consigliera Nicita: «Notizie a senso unico, ma sono solo quelle?»

LUCIA FAVA

RAGUSA. È attivata anche nel capoluogo ibleo la manifestazione contro il green pass introdotto dal governo Draghi. Organizzata tramite i social, in centinaia, sabato scorso si sono riversati in piazza Libertà, a Ragusa, per dire no al certificato verde voluto da Roma. Tra i manifestanti anche l'ex consigliera comunale Manuela Nicita, che ci tiene a sottolineare di essere scesa in piazza come libera cittadina, svestita da ogni partito e movimento politico. «Sono stata colpita positivamente dalla folla di piazza Libertà», dice la Nicita, «per me è stata una sorpresa. Non mi sarei mai aspettata che in tantissimi, provenienti da tutta la provincia, avrebbero preso parte a questa manifestazione spontanea, senza bandiere».

Manifestazioni analoghe sono sorte, nella giornata di sabato, un po' in tutta Italia. «Il motivo per cui tutta questa gente si riversa nelle piazze», aggiunge la Nicita, «è che vuole capire. Sabato eravamo tutte persone tranquille, pacifiche, c'erano bambini, professionisti, lavoratori. Per quanto mi riguarda, ci sono troppi elementi che non mi convincono. Vorrei sapere, ad esempio, perché è stato prolungato lo stato di emergenza, dato che l'emergenza non c'è più, abbiamo tre morti in tutta Italia su oltre 60 milioni di abitanti e terapie intensive con il tasso di occupazione al di sotto del 1 per cento».

Per l'ex consigliera comunale ci sono troppe contraddizioni. «In piazza», aggiunge la Nicita, «ho conosciuto persone tedesche, persone spagnole, tutte arrivate a Ragusa senza che fosse stato richiesto il fatto loro il tampone. Adesso sarà obbligatorio il green pass, ma non vorrei fosse un'operazione resa unicamente a controllarci meglio. Anche perché se questa certificazione servirà solo per consentirci di sedere al bar e al ristorante ma non di poter andare a visitare un parente anziano, solo, che si trova in ospedale, non credo abbia molto senso. Ecco, quello che ci ha accomunato sabato scorso, nelle varie piazze, credo sia stato il nostro senso critico, il voler andare oltre quello che ci viene raccontato».

Altro punto di scetticismo è quello relativo all'informazione sulle vaccinazioni, non sempre univoca e chiara. «In tv e nei dibattiti», dice la Nicita, «c'è spazio solo per chi la pensa in un certo modo, ma non c'è spazio per ascoltare anche l'altra campana. Non si capisce perché chi non vuole il vaccino», aggiunge Manuela Nicita, «non possa proseguire con la sua vita normale. Abbiamo già le mascherine, se io non voglio vaccinarsi devo essere libera di non farlo. Abbiamo una costituzione straordinaria, per Benigni la più bella al mondo, non si capisce perché sia stata sospesa per quanto riguarda la



In piazza. Alcuni momenti della manifestazione tenutasi sabato pomeriggio in piazza Libertà nel corso della quale i no vax hanno illustrato il proprio punto di vista sul green pass e sulle vaccinazioni



vaccinazione anti-Covid. Perché non posso scegliere?»

L'ex consigliera lamenta anche la polarizzazione eccessiva che si è creata a Ragusa, come nel resto d'Italia, attorno al tema delle vaccinazioni. Polarizzazione acuita e amplificata dall'uso dei social. «Ho postato un video su Tiktok», spiega la Nicita, «un video palesemente ironico, do-

ve fingeva di essere un medico, che ha fatto in poche ore oltre 300 mila visualizzazioni. Sono stata bersagliata da critiche e commenti di ogni tipo, la maggior parte dei quali poco lusinghieri. È brutto come stanno portando alla divisione del popolo italiano. Io per fortuna ci rido sopra, ma mi piacerebbe che si ascoltassero le ragioni di tutti».

L'insegnante: «Siamo pacifici cerchiamo solo soluzioni»

RAGUSA. Tra i manifestanti di piazza Libertà anche Ignazio Zocco, docente. «Sono un libero cittadino», spiega, «che è sceso in piazza per manifestare il proprio dissenso da educatore, pedagogista, per quello che accade nelle scuole, che è molto grave. Ma non solo. A livello sociale è aberrante, per tantissimi motivi. Stiamo veramente distruggendo tutti i valori costituzionali, etici e umani per andare incontro ad una nuova realtà dove l'umanità sarà ormai utopia, fare amicizia sarà ormai un qualcosa che non appartiene a una realtà concreta, tutto basato su una comunicazione sempre più meccanica, sempre più superficiale».

Zocco si dice preoccupato, da pedagogista e da educatore, per quanto sta accadendo ai bambini. «Sono qui», aggiunge, «per promuovere una sensibilizzazione sulla vera pedagogia, che è una pedagogia etica, umana, basata sul puerocentrismo autentico e, dall'altra parte, promuovere una educazione parentale che faccia crescere il bambino a contatto con la natura che è uno degli ambienti più sani dove i bambini possono crescere e imparare». Per il docente lo scopo della manifestazione è trovare soluzioni, «non per andare contro qualcuno». «Il sit in è pacifico. Ci sono sì persone indignate, ma siamo persone che vogliono trovare soluzioni concrete, etiche per ritrovare quelli che sono i principi fondanti di una sana umanità, della nostra costituzione, dei nostri nonni, che sappiamo benissimo si riunivano in tavolate enormi con parenti, con amici, collaboravano tra loro. Ritornare ad una dimensione pienamente umana e, grazie a Dio, questo periodo storico, con le sue difficoltà, ci sta dando l'opportunità per riscoprire tutto questo».

L. F.

Ragusa Provincia

Vittoria tra comizi in piazza e sui social

Verso il voto. Aiello a Baia Dorica punzecchia gli avversari, Di Falco lascia più spazio ai sostenitori
Sallemi annuncia una nuova paternità, Gurrieri tuona contro la pessima gestione del servizio idrico

➔ Sempre più presente la Lega che ha già definito una lista tutta salviniana e non più insieme a Sviluppo Ibleo

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il Pd ha concluso la settimana con la petizione popolare anti zona blu a Scoglitti, Francesco Aiello con un comizio di coalizione a Baia Dorica, Salvatore Di Falco s'è concesso un weekend meno impegnativo dopo il comizio della scorsa settimana, lasciando al suo assessore designato all'agricoltura, Giuseppe Cilio, il compito di tenere alta l'attenzione sul dramma del "tomato brown", praticamente il covid del pomodoro. Piero Gurrieri non si vede in giro ma è presente sui social con messaggi continui riguardo a come "si vogliono mettere le mani sulla città". E sul tema dell'acqua afferma che è "scorretto far pagare le famiglie assetate", per cui bene farebbe la Commissione a "ritirare le bollette idriche già arrivate nelle case dei vittoriosi".

Salvo Sallemi annuncia che sarà padre di un altro figlio fra qualche mese e gli basta questo per essere felice. Mentre lui s'arrovella se fare o meno

la quarta lista, i suoi alleati lavorano per la coalizione. Tra i più attivi Andrea La Rosa, regista non tanto occulto della Lega che ha già definito una lista tutta salviniana e non più con l'egida del 50% di Movimento sviluppo Ibleo. Capolista è il coordinatore Stefano Frasca e fra i nomi pesanti Biagio Pelligra e, a sorpresa, il medico Carmelo Insaudo, vecchio esponente del cattolicesimo democratico impegnato in politica. Nessuna firma da raccogliere, per cui sarà questa la lista presentata al segretario comunale un mese prima delle elezioni. Piuttosto, le firme la Lega le raccoglie nei gazebo per il referendum sulla riforma della Giustizia. Nelle piazze di Vittoria è stata registrata la presenza del commissario provinciale Salvo Mallia assieme al responsabile del tesseramento Enzo Giannone, del commissario cittadino di Comiso Giovanni Angelieri, l'assessore comunale Biagio Vittoria. "Quando la politica riesce ad esprimere concetti positivi, la risposta della gente non manca" - chiosa La Rosa.

"E' sparito dai simboli della coalizione di Salvo Sallemi l'icona di Forza Italia - sottolinea con l'evidenziatore Aiello - che prima faceva parte del centrodestra". Ma dall'altra parte fanno rilevare che Forza Italia a Vittoria non esiste più. Resiste qualche nostalgico del cavaliere Berlusconi e basta. Anche perché Marco Greco, ex An poi esponente di Forza Italia, dopo un precedente accordo tra Aiello, Gianfranco Micciché e Giancarlo Cugnata avvenuto al Terracqua di Marina di Ragusa, aveva già deciso di candidarsi proprio con Aiello (sebbene dica di sentirsi sempre uno di destra). E così è stato.



Campagna elettorale. Sopra una delle iniziative del candidato sindaco Piero Gurrieri che utilizza molto i social. Sotto, il gazebo promosso dalla Lega in città sabato scorso che si sta adoperando anche per raccogliere le firme sul referendum avente per tema la Giustizia.



SCOGLITTI

Uomo stroncato da un infarto alla «Rinella»

SCOGLITTI. Bagnante di origine straniera stroncato da infarto sulla spiaggia della «Rinella» a Scoglitti, lato Camarina. A nulla sono valsi i tentativi dei numerosi medici presenti sull'arenile e accorsi quando hanno visto l'uomo di corporatura robusta accasciarsi al suolo. Altro particolare emerso dai soccorritori che hanno praticato respirazione artificiale e massaggio cardiaco, la vittima era ubriaca e teneva una bottiglia di birra in mano quando all'improvviso s'è accasciato sulla battigia.

L'episodio è successo nella tarda mattinata di ieri. I bagnanti che hanno assistito alla tragica scena, al fine di evitare che si propalino notizie false sui social, hanno sottolineato che non si tratta di annegamento in acqua. L'uomo aveva fatto il bagno prima di essere colto da arresto cardiaco. Una circostanza tragica, dunque, che ha reso la giornata di ieri abbastanza triste. Non è la prima volta che lungo la costa iblea si verificano episodi simili. In questi anni, altri fatti del genere sono accaduti con modalità pressoché analoghe.

G. L. L.



Tomato brown, l'on. Campo «Il virus continua a proliferare»

ADRIANA OCCHIPINTI

La Regione metta in campo aiuti concreti per aiutare gli agricoltori che sono afflitti, ormai da mesi, dal virus del tomato brown. E' tornata a chiederlo a gran voce la deputata regionale del M5s di Ragusa, Stefania Campo, che ha partecipato all'audizione in III Commissione Attività produttive, per affrontare le problematiche legate alla diffusione della virosi. "La nostra richiesta di audizione su questo argomento - spiega la parlamentare regionale - risale allo scorso 4 febbraio ma il presidente Orazio Ragusa non ha

mai ritenuto di calendarizzarla, salvo poi fissarla soltanto perché richiesta da qualcuno della maggioranza. E questo è un fatto grave, oltre che sul piano politico, anche su quello meramente tecnico, dal momento che se fosse stata calendarizzata nei tempi giusti, saremmo potuti intervenire a tutela degli agricoltori in sede di Finanziaria, cosa che non è invece avvenuto. Pensiamo che ci vogliano aiuti concreti per gli agricoltori che sono in ginocchio e che si debba andare a monte del problema con un accurato controllo sui semi, che devono essere esaminati dai laboratori".